



COMUNE DI LAMA MOCOGNO

Provincia di Modena

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

Periodo: 2026 / 2028

S O M M A R I O

PARTE PRIMA ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
2. **MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici
3. **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi
4. **GESTIONE DELLE RISORSE UMANE**
5. **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- A) Entrate:
 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- B) Spese:
 - Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- D) Principali obiettivi delle missioni attivate
- E) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- F) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)
- G) Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali scriveva come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.**

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici. Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità *"irrinunciabili"*, altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono raggiungere entro la fine del mandato amministrativo, ci si espone al rischio del *"giudizio"* finale sui risultati che saranno conseguiti. Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento *"l'immagine"* di come vorremmo migliorare il nostro comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento di programmazione degli enti locali introdotto dalla riforma dell'ordinamento contabile nota come *"armonizzazione"*, la cui disciplina è contenuta nel principio contabile all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 oltreché nell'art. 170 del d.lgs. n. 267/2000. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP, presentato al Consiglio entro il 31 luglio dell'esercizio precedente al periodo di riferimento, permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e conseguentemente costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011	2844
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2024)	2652
- di cui maschi	1325
- di cui femmine	1328
Popolazione:	
in età prescolare (0/5 anni)	83
in età scuola dell'obbligo (7/16 anni)	232
in forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	292
in età adulta (30/65 anni)	1315
Oltre 65 anni	730

Dati riferiti al penultimo anno precedente (2024):	
Nati nell'anno	11
Deceduti nell'anno	49
Saldo naturale +/-	-38
Immigrati nell'anno	126
Emigrati nell'anno	84
Saldo migratorio +/-	42
Saldo complessivo (naturale + migratorio) +/-	4

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 10.000 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie complessiva in kmq	63,77
Risorse idriche:	
- Laghi n.	7
- Fiumi n.	3
Strade:	
- Autostrade km.	0
- Strade extraurbane km.	28,032
- Strade urbane km.	9,045
- Strade locali km	128,354
- Itinerari ciclopedonali km.	1,124

Strumenti urbanistici vigenti	
Piano regolatore – PRGC adottato	NO
PSC approvato e VIGENTE	SI
Piano edilizia economica popolare – PEEP	NO
Piano insediamenti produttivi – PIP	SI

Altri strumenti urbanistici: PSC/RUE/POC/PUA

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido n.	1	posti n.	8+8*
Scuole dell'infanzia n.	1	posti n.	61
Scuole primarie n.	1	posti n.	112
Scuole secondarie n.	1	posti n.	85
Strutture residenziali per anziani n.	0		
Farmacie comunali n.	0		
Depuratori acque reflue n.	4**	Gestione	Hera spa
Rete acquedotto km.		Gestione	Hera spa
Aree verdi, parchi e giardini kmq	5,6		
Punti luce pubblica illuminazione	834		
Rete gas km.		Gestione	Hera Spa
Discariche rifiuti n.	0		
Mezzi operativi per gestione territorio n.	8		
Scuolabus n.	4		
Veicoli a disposizione n.	3		
Altre strutture	/		

*n° 8 se di età superiore a 12 mesi – raddoppio dei posti con progetto regionale

**n° 4 depuratori e n° 14 fosse imhof

Accordi di programma n. / (da descrivere) /

Convenzioni n. /

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- **Servizi gestiti in forma diretta**

Servizio	Modalità di gestione
Trasporti scolastici	In economia diretta
Mensa scolastica	In economia diretta
Manutenzione immobili e viabilità	Mista
Manutenzione del verde	Mista
Lampade votive e servizi cimiteriali	In economia
Servizi di urbanistica e gestione del territorio	In economia
Servizi tributi, pubblicità e pubbliche affissioni	In economia

- **Servizi gestiti in forma associata**

Servizio	Ente di gestione
Polizia Locale	Unione dei Comuni del Frignano
Servizi sociali e socio assistenziali	Unione dei Comuni del Frignano
SUAP Sportello Unico Attività Produttive	Unione dei Comuni del Frignano
Servizi Informatici	Unione dei Comuni del Frignano
Protezione civile	Unione dei Comuni del Frignano
Servizi di catasto	Unione dei Comuni del Frignano
Centrale Unica di Committenza	Unione dei Comuni del Frignano
Nucleo di Valutazione personale dipendente	Unione dei Comuni del Frignano
Canile comprensoriale	Unione dei Comuni del Frignano

- **Servizi affidati a organismi partecipati**

Servizio	Ente di gestione
Acquedotto e depurazione	Hera Spa
Trasporti pubblici locali	Seta Spa
Raccolta e smaltimento rifiuti	Hera Spa

- **Servizi affidati ad altri soggetti**

Servizio	Modalità di gestione
Piccolo Gruppo Educativo "Lo Scoiattolo"	Appalto a ditta individuale
Campeggio comunale "Valverde"	Concessione a terzi
Piscina comunale e campi tennis	Concessione a terzi
Impianti di risalita e centro fondo	Concessione a terzi
Treppi per gioco ruzzola	Concessione a terzi
Chiosco bar e centro bocce	Concessione a terzi
Stadio comunale	Concessione a terzi

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

L'Ente non detiene partecipazioni in enti controllati

Enti strumentali partecipati

L'Ente non detiene partecipazioni in enti strumentali

Società controllate

L'Ente non detiene partecipazioni in società controllate

Società partecipate

Ente	Tipologia	% partecipazione al 31/12/2024
Seta	Società per azioni	0,009%
Hera	Società per azioni	0,04547%
Amo	Società per azioni	0,0354%
Acquedotto Dragone Impianti	Società responsabilità limitata	14,00%
Lepida	Società per azioni	0,0014%

- **Altre modalità di gestione dei servizi pubblici**

Non vi sono situazioni da segnalare.

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024 (penultimo anno dell'esercizio precedente): €. 79.358,84

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2024	€	79.358,84
Fondo cassa al 31/12/2023	€	1.133.884,76
Fondo cassa al 31/12/2022	€.	971.467,63

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
anno 2024	n. 83	€. 766,37
anno 2023	n. 1	€. 2,33
anno 2022	n. 0	€. 0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli riferite al penultimo anno precedente (ex art 204 c. 1 TUEL):

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1 - 2 - 3 (b)	Incidenza (a/b)%
anno 2024	€ 75.248,28	€ 3.276.259,43	2,30%
anno 2023	€ 65.543,37	€ 3.177.429,30	2,06%
anno 2022	€ 66.785,83	€ 3.397.254,21	1,97%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel corso dell'ultimo triennio sono stati riconosciuti e finanziati i seguenti debiti fuori bilancio:

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
anno 2024	35.000,00
anno 2023	29.768,29
anno 2022	2.838,68

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Nel bilancio dell'Ente non risultano iscrizioni di quote derivanti da ripiano di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non risultano ulteriori disavanzi da ripianare

4. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Personale

Personale in servizio al 31/12/2024

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Area dei Funzionari ed elevata qualificazione	5	4	/
Area degli Istruttori	4	4	
Area degli Operatori Esperti	12	11	
Area degli Operatori	2	1	1 Tempo Det. T. Pieno e 1 Tempo Det. 18/36
TOTALE	23	20	

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio (dati da rendiconti approvati)

Anno di riferimento	Dipendenti (uomo/anno)	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
Anno 2024	21,53	1.073.373,50	34,09%
anno 2023	21,00	971.834,17	32,93%
anno 2022	24,13	1.052.440,18	35,87%
anno 2021	22,76	994.882,05	35,67%
anno 2020	23,11	1.000.401,37	37,97%

Nell'importo di "spesa di personale" confluisce anche la quota parte di personale trasferito all'Unione dei Comuni del Frignano per le gestioni associate in convenzione.

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Superamento del saldo di finanza pubblica

Con la legge di bilancio 2019 è stato semplificato in maniera sostanziale il meccanismo con il quale gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Dal 2016 tale meccanismo, in sostituzione del patto di stabilità interno, era rappresentato dal saldo di finanza pubblica, disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468 della Legge n. 232/2016.

Gli enti locali e le regioni dovevano conseguire un saldo di bilancio non negativo tra entrate finali e spese finali valutate in termini di competenza, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti.

Dopo numerose richieste da parte dell'ANCI per alleggerire sensibilmente i vincoli derivanti dal patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica poi, la legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011. Il comma 821 in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e quello di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui allegato 10 al D.Lgs.n. 118/2011. Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato, sia di entrata che di spesa, nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011.

Ciò significa che l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato costituito ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali e applicati, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Inoltre con le modifiche introdotte dall'art.1, comma 821 della L. 145/2018, le entrate derivanti dall'accensione di mutui sono rilevanti per il calcolo dell'equilibrio per il concorso al raggiungimento dei suddetti obiettivi, a differenza di quanto previsto dai precedenti meccanismi, secondo i quali erano rilevanti solo le spese finanziate da mutui.

Per quanto riguarda gli adempimenti conseguenti al nuovo equilibrio di bilancio indicato dall'art.1, commi 819, 820 e 821 della L. 145/2018, a decorrere dall'esercizio 2019:

- non sono previsti obblighi di monitoraggio infrannuali;
- non sono previsti obblighi di certificazione
- non sono previste sanzioni per il mancato conseguimento dell'equilibrio
- la verifica del conseguimento dell'equilibrio è effettuata solamente in sede di rendiconto.

Con DM del 1° agosto 2019 (undicesimo decreto correttivo del D.Lgs 118/2011) sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio (equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo), in attuazione della L. n. 145/2018 e, a tal fine, sono stati modificati i prospetti di cui all'allegato 4/1 al principio contabile applicato concernente la programmazione, relativi al bilancio di previsione (all. 9) e al rendiconto della gestione (all. 10).

Tra le novità più rilevanti, introdotte dal decreto, vi è la modifica degli schemi del rendiconto della gestione al pervenire alla presentazione di un risultato più sostanziale e meno formale. Nel nuovo prospetto degli equilibri a rendiconto vengono individuati tre saldi da calcolare:

W1 Risultato di competenza: è calcolato per differenza tra accertamenti ed impegni, FPV di entrata e FPV di spesa, avanzo e disavanzo applicato al bilancio: corrisponde alla lettera A) del risultato di amministrazione, ed equivale al vecchio equilibrio di bilancio, fatta eccezione per il fondo anticipazione di liquidità, che ancorchè non impegnato viene portato in detrazione del saldo (col. c prospetto a1).

W2 Equilibri di bilancio: è calcolato sottraendo al risultato di competenza gli accantonamenti effettuati e i vincoli posti sulle risorse di competenza. A mero titolo di esempio concorreranno alla definizione degli equilibri di bilancio, andando a ridurre il risultato di competenza:

- le risorse accantonate e stanziare in spesa nel bilancio di previsione alla Missione 20 Programma 3 Altri Fondi (ricordiamo tra questi ad esempio il fondo TFM del Sindaco, il Fondo rischi contenzioso, il Fondo partecipate);
- l'accantonamento a FCDE qualora sia contenuto fino alla quota massima stanziata nel bilancio di previsione assestato (col. c prospetto a1);
- le risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, importo che deve essere depurato degli accantonamenti: questo importo è determinato per differenza tra la somma algebrica delle risorse vincolate applicate al bilancio (+)
- le entrate vincolate accertate (+)
- dalle cancellazioni di impegni finanziati da FPV di entrata costituito da entrate vincolate (+)
- da impegni finanziati da entrate vincolate o da avanzo vincolato (-);
- da FPV di spesa finanziato da entrate vincolate o da avanzo vincolato (-).

W3 Equilibri complessivi: svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione ed è pari alla differenza tra l'equilibrio di bilancio e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto. A mero titolo di esempio concorreranno alla definizione degli equilibri complessivi, andando a ridurre gli equilibri di bilancio:

- le maggiori o minori variazioni agli accantonamenti che si ritiene di apportare in sede di rendiconto, al fine di determinare gli importi finali delle quote accantonate da indicare nel risultato di amministrazione (col. d prospetto a1);
- la quota di accantonamento a FCDE per la parte eccedente lo stanziamento nel bilancio di previsione assestato (col. d prospetto a1).

In data 11 dicembre 2019 la Commissione Arconet si è espressa su un quesito, presentato da diversi comuni, riguardante il rispetto degli equilibri ai sensi dell'art. 1 comma 820 e 821 L.145/2018, per il quale gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un "risultato di competenza dell'esercizio non negativo", alla luce del decreto del ministero dell'economia e finanze del 1.08.2019, che ha modificato il prospetto degli equilibri allegato 10 del D.Lgs 118/2011. In particolare, gli enti chiedevano quale dei seguenti saldi considerati nel rendiconto della gestione deve essere considerato ai fini dell'art. 1 comma 820 e 821 L.145/2018.

La Commissione ha condiviso la seguente risposta al quesito: "In merito al quesito posto, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si rappresenta che, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre

l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto".

In merito è inoltre intervenuta la Ragioneria Generale dello Stato la Circolare n. 5 del 09/03/2020 "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243". Come ben riepilogato dalla Nota IFEL dell'11/03/2020 "...Nella Circolare n. 5 del 2020 l'orientamento della Ragioneria generale dello Stato ... va nell'auspicata direzione di valutare la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per il biennio 2020-2021, sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018. Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019. Va da sé che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti "inadempianti". Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando – come anche ribadito nei mesi scorsi in sede Arconet – l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro.".

rimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti "inadempianti". Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando – come anche ribadito nei mesi scorsi in sede Arconet – l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro.".

PROSPETTO EQUILIBRI RENDICONTO 2024

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	141.112,66
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.609.634,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.148.519,81
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	110.207,54
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	306.504,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		185.514,98
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	191.630,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	35.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	29.216,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		382.929,50
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	150.397,72
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	66.276,73
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	166.255,05
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	18.610,57
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		147.644,48
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	383.924,89
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	561.120,70
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.755.113,96
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	35.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	49.156,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	29.216,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.416.020,34
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	129.308,15
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		99.891,06
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	81.355,57
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		18.535,49
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		18.535,49
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	49.156,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	49.156,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		482.820,56
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		150.397,72
Risorse vincolate nel bilancio		147.632,30
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		184.790,54
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		18.610,57
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		166.179,97

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		382.929,50
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	191.630,52
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	150.397,72
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	18.610,57
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	66.276,73
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	-	43.986,04

6. PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA – PNRR (Recovery and resiliency plans)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, (PNRR), È uno strumento di sostegno tecnico, istituito tramite Regolamento UE 2021/240, e recepito dall'ordinamento italiano con D. L 6 maggio 2021 n. 59, che ha "l'obiettivo generale di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione sostenendo gli sforzi degli Stati membri volti ad attuare le riforme" (art. 3 Reg. UE 2021/240).

d attuare le riforme" (art. 3 Reg. UE 2021/240).

Per strumento tecnico si intende "misure che aiutano le autorità nazionali ad attuare riforme istituzionali, amministrative e strutturali che siano sostenibili, rafforzino la resilienza, potenzino la coesione economica, sociale e territoriale e sostengano la pubblica amministrazione nella preparazione di investimenti sostenibili e capaci di rafforzare la resilienza" (art. 2 c.1, p1 Reg. UE 2021/240).

Di seguito si riportano alcuni stralci del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza originale, che il governo italiano ha presentato all'UE rispetto agli obiettivi che l'Italia intende raggiungere, con i fondi inerenti all'ambito del programma Next Generation EU: " (...)

alia intende raggiungere, con i fondi inerenti all'ambito del programma Next Generation EU: " (...)

Missioni e componenti del Piano

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF e illustrati nel precedente paragrafo, sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente.

RISORSE DEL PIANO E ALLOCAZIONE A MISSIONI E COMPONENTI

Il Governo intende richiedere il massimo delle risorse RRF, pari a 191,5 miliardi di euro, divise in 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti. Il primo 70 per cento delle sovvenzioni È già fissato dalla versione ufficiale del Regolamento RRF, mentre la rimanente parte verrà definitivamente determinata entro il 30 giugno 2022 in base all'andamento del PIL degli Stati membri registrato nel 2020-2021 secondo le statistiche ufficiali. L'ammontare dei prestiti RRF all'Italia è stato stimato in base al limite massimo del 6,8 per cento del reddito nazionale lordo in accordo con la task force della Commissione.

IL NUOVO PNRR

Nel corso degli anni, la normativa relativa all'ammissibilità dei progetti ai finanziamenti derivanti dal PNRR ha subito numerose modifiche, che di fatto ne hanno ampliato e successivamente ristretto i criteri per l'ammissibilità stessa al finanziamento. L'ultima modifica in ordine temporale, riguarda la decisione del Consiglio UE ECOFIN dell'8 dicembre 2023 recepita dall'ordinamento italiano con D. l. 2 marzo 2024, n. 19, che ha rimodulato il Piano. In particolare la nuova rimodulazione ha previsto alcune novità:

- L'aumento del totale del finanziamento derivante dal PNRR, che così ammonta a 194 Mld, con un aumento di 2,76 Mld di contributi a fondo perduto;
- L'istituzione di una nuova missione, "Missione 7 – REPowerEU;
- Sono stati revisionati i finanziamenti per ogni missione del Piano;
- Vengono definanziati 22 Mld di interventi. Gli interventi definanziati, che riguardano progetti "in essere", ossia progetti che già prima dell'istituzione del Piano erano finanziati con fondi dello Stato, ritornano ad essere finanziati con le medesime risorse.

In data 21 marzo 2025 è stata presentata dall'Italia una quinta richiesta di modifica del PNRR che ha riguardato 67 traguardi e obiettivi delle ultime rate, dove però non sono variati gli importi. Sono state aggiunte due nuove misure: il Programma di rinnovo della flotta di veicoli privati e commerciali leggeri con veicoli elettrici e la riforma riguardante il Rafforzamento dell'efficienza nell'infrastruttura ferroviaria italiana. Inoltre il numero di traguardi/obiettivi da raggiungere È calato da 621 a 614. Questa richiesta è stata approvata dal Consiglio dell'UE il 20 giugno 2025.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovranno essere improntate sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Non si prevedono, al momento modifiche delle aliquote tributarie a carico della cittadinanza, sarà obiettivo dell'Amministrazione agevolare per quanto possibile ogni attività produttiva e/o commerciale allo scopo di favorire la ripresa dell'economia locale che ha conosciuto anni di evidente recessione.

Alla continua ricerca di miglioramento dei servizi, compatibilmente alle esigenze di bilancio e le normative vigenti, sarà cura dell'Amministrazione ricercare forme di agevolazione e esenzione per gli esercizi commerciali con particolare riguardo alle start-up ed ogni iniziativa volta allo sviluppo socio-economico del Comune, nel pieno rispetto delle politiche di equità fiscale.

Nella fattispecie, l'Amministrazione si propone di porre particolare attenzione all'applicazione del tributo per l'utilizzo del suolo pubblico da parte degli ambulanti, con particolare attenzione al commercio di prodotti del nostro territorio, previa modifica degli attuali regolamenti.

L'Amministrazione, tenuto conto che il nostro Comune è caratterizzato da un flusso turistico stabile/in crescita e dovendo sostenere costi aggiuntivi per servizi pubblici, manutenzione del patrimonio, promozione territoriale e tutela ambientale, che risultano in larga parte fruiti dai visitatori temporanei, valuterà nel breve tempo l'introduzione della tassa di soggiorno.

L'istituzione dell'imposta di soggiorno risponde all'esigenza di dotare l'Ente di risorse dedicate al sostegno e allo sviluppo del turismo locale, garantendo al contempo l'equità fiscale e la sostenibilità finanziaria. Le entrate derivanti dall'imposta saranno vincolate al miglioramento dei servizi pubblici e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, contribuendo alla qualità dell'offerta turistica e al benessere della comunità locale

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

È prioritario per l'Amministrazione il reperimento di fondi per la realizzazione di investimenti infrastrutturali e sociali per lo sviluppo del territorio dando, attraverso una attenta programmazione, precedenza alle esigenze che siano di impulso per la ripresa economica dell'intero Comune che ha nel turismo una fondamentale risorsa. Non meno importante sarà l'orientamento di tali risorse economiche per quanto concerne le strutture rivolte all'assistenza della popolazione più anziana ed al sostegno delle attività formative/educative dei giovani che possano beneficiare di strutture scolastiche e sportive adeguate e funzionali.

Ai bandi residui del PNRR che, salvo proroghe attualmente non prevedibili, hanno scadenza di attuazione nel 2026, l'Amministrazione volgerà la sua attenzione a tutti i fondi resi disponibili dagli enti provinciali, regionali, nazionali e comunitari; ai bandi STAMI (Strategia Territoriale Aree Montane ed Interne) che usufruiscono di fondi nazionali ed europei (FESR, FSE, FSC e SNAI). A tali finanziamenti a fondo perduto è necessario programmare un impegno del bilancio comunale prevedendo le risorse economiche a copertura dei cofinanziamenti richiesti, di cui al punto successivo.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente ha previsto la contrazione dei prestiti con Cassa Depositi e Prestiti Spa e Istituto per il Credito Sportivo e di cui alla tabella seguente.

Si valuteranno, nel corso del prossimo triennio, opportunità di finanziamento alternative all'indebitamento.

Anno 2026	534.227,06
Anno 2027	316.600,00
Anno 2028	350.000,00

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di funzioni fondamentali come descritte dall'art. 118 della Costituzione e dal D.Lgs. 267/00 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali)

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente orienterà la propria attività al mantenimento dei livelli essenziali di servizio, garantendo imparzialmente l'accesso a tutti i cittadini e contribuendo a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura in sintonia con il dettato costituzionale.

La spesa, dall'impianto normativo della contabilità armonizzata è ripartita sulla base di missioni: **le missioni**, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. A sua volta le missioni sono articolate **in programma** che forniscono un ulteriore livello di dettaglio. Le attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare

il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'articolo 37, commi 3 e 4 del d.lgs. 36/2023 (nuovo codice degli appalti) disciplinano la programmazione delle forniture di beni e servizi, introducendo importanti novità rispetto al vecchio codice:

➤ viene elevata la soglia per l'inserimento di un intervento nel programma, da 40.000 euro a 140.000 euro;

➤ la durata temporale del programma diventa triennale (anziché biennale), uniformandosi quindi al programma dei lavori pubblici.

E' sempre l'allegato 1.6 a disciplinare criteri, modalità e tempi di redazione del programma. L'art. 7, comma 6, in particolare, dispone in analogia con il programma triennale e confermando la vecchia disciplina, che il programma sia approvato entro 90 gg dalla data di entrata in vigore degli effetti del nuovo bilancio.

Programma triennale delle opere pubbliche (Dlgs 36/2023)

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2026-2028

L'articolo 37 del d.lgs. 36/2023 prevede, al comma 1, che *“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:*

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile”.

In base alle soglie previste per l'affidamento diretto, rientrano nel programma triennale tutti gli interventi i cui lavori a base di gara siano pari o superiori a 150.000 euro oltre IVA.

L'allegato 1.5 al citato Codice dispone al comma 6 che il programma triennale delle opere pubbliche sia approvato entro i 90gg successivi all'entrata in vigore degli effetti del bilancio. Pertanto, in conformità a quanto previsto dal par. 8.2 del pc all. 4/1 - il quale dispone che *Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP* – ci si avvale in questa sede di non inserire nel DUP la programmazione triennale delle opere pubbliche.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Con riferimento agli importi di maggiore rilevanza o strategicità non si rilevano opere in corso di esecuzione e non ancora concluse.

**C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE
E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare e programmare con attenzione le entrate e le spese, avendo attenzione in particolare alle entrate a carattere non ripetitivo.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento di una situazione liquida che non obblighi al ricorso di risorse di cassa.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Strategia generale

Nell’anno 2025 la realizzazione della rete infrastrutturale BUL-FTTH ha visto il completamento della quasi totalità delle opere di scavo e posa delle condotte necessarie alla posa della rete in fibra ottica su tutto il territorio. L’impegno ad accompagnare tale opera da parte dell’Amministrazione, al fine di minimizzare l’impatto invasivo dei lavori, è stato continuo e proseguirà anche nella fase di ultimazione dei manti stradali interessati, oltre al raggiungimento dell’obiettivo nei tempi, che rispetto alla pianificazione originaria, hanno subito alcuni ritardi. Prevedendo la conclusione delle opere nell’estate-autunno del 2026. Si ribadisce l’importanza strategica di tale infrastruttura indispensabile per fornire servizi ai residenti, agevolare lo sviluppo imprenditoriale sul territorio oltre che favorire il turismo quale elemento basilare per l’economia del Comune.

L’aggiornamento e la diffusione delle informazioni relative al progresso di tutte le iniziative che l’Amministrazione intende perseguire, saranno oggetto di incontri con la popolazione con frequenza almeno annuale, oltre alla ottimizzazione degli strumenti utilizzati nella rete informatica per rendere fruibile e di semplice comprensione le informazioni inerenti all’attività ordinaria.

Molteplici saranno le iniziative e gli investimenti previsti per favorire lo sviluppo turistico, favorendo le iniziative imprenditoriali private, nell’assoluto rispetto delle norme, e rendendo maggiormente attrattivo il territorio che, si ritiene, abbia grandi potenzialità ancora inesprese.

Di grande importanza saranno anche gli incontri con l’associazionismo sociale, culturale e di volontariato per il confronto su esigenze, criticità e obiettivi essenziali per la comunità

In un’ottica critica ma sempre costruttiva, continueranno ad essere valutati i risultati ed il bilancio costi/benefici di alcuni servizi demandati all’Unione dei Comuni. Ben conscia dei benefici ottenibili dalla centralizzazione di alcuni servizi, l’Amministrazione continuerà a monitorare servizi accentrati che in passato hanno presentato criticità ma che, a seguito di numerose interlocuzioni e collaborazione reciproca, hanno evidenziato sensibili miglioramenti.

Responsabili

Responsabile Settore Amministrativo

Responsabile Settore Economico-Finanziario

Responsabile Settore Tecnico

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Strategia generale

L’Amministrazione conferma l’adesione alla gestione dell’ufficio unico del Giudice di pace in convenzione con l’Unione del Frignano.

Importante obiettivo conseguito, anche grazie all’adesione al progetto delle Amministrazioni locali del Frignano, l’inaugurazione della sede Provinciale del Tribunale di Prossimità con sede a Pavullo. Questo nuovo servizio garantirà l’informazione o orientamenti sulle procedure giudiziarie, con riferimento alla volontaria giurisdizione e agli istituti di protezione giuridica (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno), il supporto alla compilazione della modulistica del Tribunale e alla redazione di istanze ed atti, con la raccolta e verifica degli allegati richiesti, la predisposizione e deposito telematico delle istanze e degli atti per conto dell’utente e le informazioni sullo stato della procedura in cui è coinvolto l’utente.

Responsabili

Responsabile Settore Amministrativo

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

Strategia generale

Come precedentemente illustrato, il giudizio del servizio della Polizia Locale fornito in forma associata e gestita dall’Unione dei Comuni è e sarà oggetto di monitoraggio oltre che un campo di collaborazione proattiva che coinvolge l’Amministrazione.

A tal proposito si segnala il recesso dalla gestione associata da parte di due Comuni dell’Unione pertanto l’Amministrazione, in collaborazione con le altre Amministrazioni aderenti al servizio associato del servizio, è impegnata in un piano di riorganizzazione generale del servizio medesimo che vedrà la creazione di sub distretti gestionali uno dei quali sarà Lama Mocogno/Pievepelago con creazione di una centrale operativa distaccata nella nostra sede

Comunale. Tale riorganizzazione sarà garanzia sicura per un netto miglioramento qualitativo del servizio senza aggravio di costi derivanti dalla perdita di economie di scala derivanti dalla centralizzazione delle attività amministrative.

Valutazioni dell'Amministrazione, anche in ambito di Unione dei Comuni, sono state fatte per il potenziamento della videosorveglianza su aree critiche quali le Piane di Mocogno, Montecenere ed altre che saranno oggetto di valutazione. Il servizio sarà coordinato e coadiuvato con la Polizia Locale, il corpo dei Carabinieri ed i Carabinieri Forestali.

La sicurezza stradale costituisce ormai una criticità palese del nostro territorio, principalmente sulla rete stradale di competenza ANAS e Provincia. È obiettivo porre rimedio a tale grave situazione, provvedendo, già nell'anno 2026, all'installazione di colonnine per il controllo della velocità che possano fungere da "dissuasori" e che, all'occorrenza, possano essere dotati di dispositivi "mobili" per rilevamento di infrazioni.

Oggetto di revisione con Anas e Provincia di Modena saranno gli adeguamenti delle segnaletiche orizzontali delle nostre arterie principali.

Proseguirà, nell'ottica del miglioramento continuo, il già ottimo rapporto di collaborazione coi corpi dei Carabinieri e Carabinieri Forestali.

Responsabili

Responsabile Settore Amministrativo

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio".

Strategia generale

Al fine di rendere ancora più efficace il fondamentale ruolo formativo dei nostri giovani da parte del già lodevole polo scolastico del nostro Comune, l'Amministrazione si prefigge di migliorare le strutture destinate allo scopo e di promuovere iniziative complementari di formazione ed indirizzo basilari per orientare i talenti e le ambizioni degli studenti del territorio.

Si segnala nel 2025 l'ottenimento del CPI per gli edifici scolastici, grazie alle opere che hanno ottemperato alle prescrizioni poste dai VVF riguardanti l'adeguamento dei vani scale con opportune prese d'aria antifumo.

Conseguentemente, in stretta collaborazione con la Direzione Scolastica si elaboreranno strategie di implementazione dei percorsi formativi degli studenti con particolare riguardo al sostegno delle disabilità ed a iniziative di orientamento per le scelte scolastiche superiore di secondo grado che possano offrire anche opportunità lavorative sul nostro territorio. In particolare, nel 2025, mediante la partecipazione al bando regionale in forma aggregata con Unione dei Comuni del Frignano: "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni e Fondo nazionale politiche giovanili", è stato presentato un progetto di riqualificazione della Biblioteca Comunale che è stato poi oggetto di finanziamento. Il progetto prevede il trasferimento della biblioteca stessa nei locali attigui

all'ingresso principale e accessibili dal marciapiede esterno. Tale soluzione, oltre a valorizzare il servizio, rende possibile l'abbattimento delle barriere architettoniche ampliamento della biblioteca e la creazione di una sala polivalente di studio, coworking, aggregazione giovanile e internet point. Un luogo dove sarà possibile organizzare incontri di lettura collettiva, presentazione di pubblicazioni e proiezioni didattiche in collaborazione con la Direzione scolastica di Lama Mocogno e con Associazioni del Terzo Settore.

Un punto di aggregazione giovanile che manca nel nostro capoluogo.

PRIMA INFANZIA (0-3)

Obiettivo dell'Amministrazione è abbattere la lista d'attesa. Pur registrando nel 2025 una capacità ricettiva dell'Asilo Nido meno critica, grazie al naturale turnover dei bambini verso la scuola materna è volontà dell'Amministrazione perseguire la ricerca di linee di finanziamento idonee a rendere possibile la riqualificazione sismica della "vecchia palestra" e la conversione degli spazi al nuovo Asilo Nido integrato nel polo scolastico.

Parallelamente, l'Amministrazione comunale si impegna a confermare l'abbattimento delle rette per il servizio, innanzitutto confermando l'abbattimento generalizzato grazie alla parziale copertura delle spese di gestione mediante il Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni, poi prevedendo abbattimenti su base ISEE la cui copertura finanziaria è resa possibile tramite le risorse per la misura regionale di riduzione oneri a carico delle famiglie per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni per l'anno educativo 2025/2026, DGR n. 1072 dell'11/06/2024. Questo abbattimento, combinato con il contributo INPS per le rette di asili nido che le famiglie possono richiedere, comporta la sostanziale gratuità della frequenza per i nuclei famigliari con ISEE fino a 40mila euro.

L'ASSISTENZA SCOLASTICA A SOGGETTI FRAGILI E DIVERSAMENTE ABILI.

L'incremento dei nostri "giovani cittadini" con disabilità impone all'Amministrazione di far fronte ad una crescente previsione di spesa sia per l'assistenza di sostegno durante il percorso scolastico, sia nell'adeguamento del trasporto scolastico ad oggi inadeguato a garantire un servizio idoneo ed inclusivo.

L'amministrazione, avendo ricevuto esito positivo alla richiesta di fondi da parte di enti e Fondazioni, dopo avere previsto di finanziare nell'anno 2025 la parte residuale dell'investimento, completerà nei primi mesi dell'anno 2026 l'attivazione di un nuovo pulmino per il trasporto scolastico dotato di pedana di sollevamento, per garantire un adeguato servizio a chi ha limitazioni motorie assicurandone l'integrazione ed inclusione sociale.

MIGLIORARE I SERVIZI E IL PATRIMONIO SCOLASTICO E SOSTENERE IL DIRITTO ALLO STUDIO.

Acquisito il Certificato Prevenzione Incendi da parte degli organi preposti (VVF), sarà obiettivo dell'Amministrazione un programma di riqualificazione energetica dell'intero plesso scolastico usufruendo di progetti che siano inseriti nell'ambito del programma GSE "Conto termico 3.0, di prossima attuazione. Parallelamente, o in alternativa a tale progettazione, saranno presentate, sempre in ambito GSE "Conto termico 3.0" domande di finanziamento per sostituzione/miglioramento degli impianti di climatizzazione invernale esistenti oltre ad adeguamento della rete idraulica connessa.

Completate le ultime opere sull'area cortiliva di pertinenza, ottenuto il CPI da parte dei VVF, previsto per i primi mesi del 2026, si procederà all'inaugurazione del Nuovo Palazzetto dello Sport

rendendolo disponibile fin da subito alle attività di educazione fisica scolastica. Contestualmente, dopo un primo coinvolgimento dell'associazionismo locale, si approfondiranno le ipotesi di utilizzo e gestione dell'impianto stesso. È volontà dell'Amministrazione individuare soggetti abilitati e competenti che possano assumere la gestione dell'impianto al fine di garantire e sviluppare le attività sportive nel capoluogo. Tali attività saranno auspicabilmente volte a migliorare la proposta di servizio alla cittadinanza oltre che creare opportunità di sviluppo turistico/sportivo. Saranno effettuati anche alcuni interventi straordinari di manutenzione dei locali del plesso scolastico quali la sistemazione del tetto e dei locali adibiti a mensa scolastica che costituisce un vanto del nostro Comune, garantendo un servizio qualitativamente molto apprezzato. L'impegno sarà volto al continuo miglioramento del servizio garantendo gli elevati standard qualitativi, favorendo l'utilizzo delle nostre materie prime di pregio e gli equilibri nutrizionali ottimali per i nostri giovani cittadini.

Come precedentemente illustrato, l'investimento su un nuovo pulmino per il trasporto scolastico contribuirà per capienza e qualità di servizio a migliorare gli standard apprezzabili.

SCUOLA DELL'INFANZIA 3-5

In stretta collaborazione con la Direzione scolastica, sarà mantenuto il corso di avviamento alla lingua inglese oltre allo sviluppo di attività ludico/formative essenziali per il corretto sviluppo psicofisico in questa fascia d'età.

SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO

Conformemente ai programmi didattici strutturati in base alle indicazioni ministeriali, l'Amministrazione promuoverà e finanzia il potenziamento dei corsi di lingua inglese e, anche lo sviluppo delle principali attività motorie grazie alle nuove attrezzature messe a disposizione,

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Particolare impegno per gli studenti in fascia adolescenziale al quale l'Amministrazione intende dare seguito sarà in sintesi:

- Promozione, anche con la collaborazione di Associazioni di Categoria e rappresentanze del settore imprenditoriale locale, di stage di orientamento volti ad informare gli studenti sulle opportunità di lavoro (nel territorio e non solo) e per indirizzo relativo alla delicata scelta dei corsi scolastici superiori.
- Incontri con professionisti del settore (psicologi, assistenti sociali, terzo settore) atti a dialogare, informare e formare i giovani approfondendo temi quali: l'inclusione sociale, l'educazione civica, i rischi legati all'uso di droghe e alcol.
- Creazione di nuovi punti di aggregazione giovanile (di cui in seguito)

Responsabili

Responsabile Settore Amministrativo

MISSIONE**05****Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

Strategia generale

La partecipazione al Bando Regionale: Riqualficazione sostenibile e valorizzazione delle aree a vocazione commerciale, che prevedeva il rifacimento di Piazza Cesare Battisti, storicamente sede del mercato settimanale, ha avuto esito positivo ottenendo il finanziamento atteso da parte di RER. Sarà oggetto di appalto ed affidamento delle opere nel primo semestre 2026, prevedendone il completamento delle opere nel primo semestre 2027

La valorizzazione dei borghi e del centro storico del capoluogo, quali attrazione turistica e aree che possano ospitare attività socioculturali, saranno oggetto di iniziative diffuse. In particolare, saranno evidenziate mediante App dedicata al cicloturismo “Bici in Comune”, di cui maggiori dettagli al paragrafo successivo.

In collaborazione con la Direzione Scolastica ed enti del Terzo Settore, L’Amministrazione ha presentato nel 2025 richiesta di finanziamento presso l’Unione dei Comuni del Frignano per il progetto: Nuova Biblioteca Comunale e sala studio polifunzionale ottenendo un finanziamento che coprirà parzialmente il costo delle opere. L’Amministrazione procederà alla realizzazione della nuova Biblioteca, cofinanziando il progetto, creando un luogo adeguato alla diffusione della lettura e l’aggregazione giovanile mediante uno spazio di attività che possa favorire eventi culturali e formativi, oltre a favorire l’inclusione sociale. Il progetto prevede la realizzazione di una nuova biblioteca comunale polifunzionale, con sala studio multimediale e/o sede di coworking per studenti residenti o presenti nel Capoluogo durante la villeggiatura. Gli spazi dedicati all’attuale biblioteca sono insufficienti alla valorizzazione del patrimonio librario già disponibile che vede quasi il 50% dei volumi immagazzinati in ambienti esterni alla biblioteca stessa. La nuova collocazione, presso sale del Municipio, al piano terra e con entrata indipendente, garantiranno un accesso diretto dal marciapiede esterno, eliminando ogni barriera architettonica e renderanno la biblioteca un luogo più fruibile e con maggiore visibilità.

Nell’anno 2026 sarà ultimata la ristrutturazione del teatro all’aperto La Rotonda, finanziata con fondi FESR nell’ambito assegnazione STAMI, che prevede la riqualficazione delle aree verdi che alloggiavano parte delle tribune, il rifacimento del palco, il restauro della platea con l’acquisizione di arredi idonei che renderanno più capiente e confortevole la struttura. L’ampliamento delle vie di accesso e l’eliminazione di evidenti barriere architettoniche permetteranno l’accesso sicuro ai disabili. La creazione di una copertura (rimovibile per i mesi invernali) renderà maggiore comfort agli spettatori e permetteranno una programmazione di eventi più ampia senza essere influenzata dalle imprevedibili condizioni meteorologiche.

Si prevede inoltre, sempre nell’anno 2026 a seguito delle previsioni di finanziamento del commissario straordinario alla ricostruzione della Regione Emilia Romagna, l’avvio dei lavori per il completamento relativo al secondo stralcio del Parcheggio Belvedere; per quell’area l’Amministrazione prevede altresì con risorse proprie di finanziare un opportuno ed adeguato ampliamento della limitrofa Via Cimone.

Sul 2026 si prevede inoltre di proseguire col parziale rinnovo della dotazione di mezzi meccanici destinati alla manutenzione del territorio in generale

Responsabili

Responsabile Settore Amministrativo

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

Strategia generale

L’Amministrazione rivolgerà particolare attenzione allo sviluppo delle attrezzature e impiantistica sportiva valutandola fondamentale per lo sviluppo psico-fisico e sociale della persona (per i giovani ma non solo) oltre che essere un motore importantissimo per attività collegate al turismo ed alla promozione del territorio in tutte le stagioni dell’anno.

Nel corso dell’anno 2026 si provvederà al completamento e rendicontazione del progetto di potenziamento dell’ innevamento artificiale della pista da fondo in località Le Piane di Mocogno, dotandosi anche di software innovativi che possano ottimizzare costi, qualità del servizio oltre alla indispensabile messa in sicurezza dell’impiantistica che incide sull’anello della “Piana Amorotti”.

Per quanto riguarda le attività sportive sciistiche, nel 2025 è stata formulata richiesta di finanziamento (L.R. 17/2002) per le annualità 2025-’26-’27 riguardante i seguenti interventi:

biennio 2025-’26: Manutenzione/potenziamento rete innevamento artificiale pista “Poggiaccio” che non ha ottenuto finanziamento relativamente alla prima tranche.

biennio 2026-’27: Rinnovo vita e manutenzione straordinaria impianto di risalita “Prati del Duca”

Sarà oggetto di valutazione il rifacimento del centro servizi relativo alla Pista di discesa del Poggiaccio sita sempre alle Piane di Mocogno attigua al Kinder Park. Il rifacimento di tale struttura sarà vincolato al reperimento di finanziamenti idonei.

A tale proposito nel corso del 2025 è stata presentata istanza di richiesta di contributo a valere sul Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) anno 2025 che contempla la realizzazione di un Bike Park e Centro Servizi per Attività Ludico-Sportive.

Nel 2025 il Comune di Lama Mocogno, in partnership con ASD Monte Cantiere, ha conseguito il finanziamento per il progetto “Pedalando alla scoperta del territorio di Lama Mocogno” nell’ambito del Bando Sport e Salute/ANCI “Bici in Comune”. Un progetto che tende a sviluppare il cicloturismo quale uno dei motori economici che contribuiscono a comporre una valida offerta turistica sul territorio

Nel biennio 2026-2027 si provvederà alla messa a terra del progetto che prevede:

- Installazione di stazioni di ricarica e-bike in posizioni strategiche per cicloturisti
- Creazione App dedicata con mappe digitalizzate e geolocalizzate per MTB e e-MTB corredata da POI quali borghi da visitare, monumenti storici, punti d’interesse enogastronomico e centri d’assistenza.
- Promozione/organizzazione di due eventi/raduni per cicloamatori

Il mancato conseguimento della graduatoria utile al finanziamento, al bando regionale Sport e Regione Emilia-Romagna, per la sostituzione del manto erboso con manto sintetico del campo da calcio dello Stadio Comunale impone, per la sua onerosità, la messa in standby di tale intervento. Fermo restando la disponibilità e l'intenzione di procedere in tal senso, si procederà ad individuare nuove linee di finanziamento. Saranno oggetto di studio, allo stesso tempo, gli interventi alla medesima struttura, riguardanti la manutenzione delle gradinate, l'ampliamento degli spogliatoi e la riqualificazione energetica degli impianti termoidraulici. Nel primo semestre del 2026 si provvederà all'assegnazione in convenzione dello Stadio Comunale allo scopo di garantire l'attività calcistica dilettantistica, che ad oggi è vanto del nostro Capoluogo per l'attività di aggregazione e sviluppo psicofisico dei giovani atleti.

Riguardo la pratica sportiva del tiro al ruzzolone, si prevede nel 2026 la messa a norma dei locali adibiti a "treppi". Sarà inoltre considerata l'opzione di acquisizione delle aree che ospitano i treppi, previa una più approfondita valutazione tecnico/economica.

Oltre alle attività sportive che indubbiamente rivestono un importante elemento formativo e di socialità giovanile, si ribadiscono le iniziative relative alla rigenerazione del teatro all'aperto La Rotonda che può diventare un punto di riferimento per eventi rivolti alle giovani generazioni oltre allo spazio/studio della nuova biblioteca, che potrà fungere da punto aggregativo dei giovani studenti per diverse attività culturali.

Responsabili

Responsabile Settore Tecnico

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

Strategia generale

Di grande importanza, nonostante le limitate leve a disposizione, saranno tutte le iniziative promosse dall'Amministrazione per favorire e stimolare ogni nuova attività commerciale che possa contribuire a dare un'immagine di "vitalità" sociale del territorio e garantire servizi essenziali per il visitatore.

L'Amministrazione pone particolare attenzione allo sviluppo dei "bed and breakfast", che grazie all'incremento del "turismo lento" si sta sviluppando in questi ultimi tempi e che contribuisce fattivamente ad integrare una ridotta ricettività alberghiera del nostro territorio. Sarà cura degli uffici tecnici preposti, fornire il massimo supporto e servizio al fine di agevolare/velocizzare le pratiche urbanistiche necessarie per l'avviamento di tali attività, ovviamente nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Lo sviluppo già citato delle strutture sportive, con la preziosa collaborazione delle ASD locali, costituisce un volano attrattivo importante per le località invernali e non solo. Note sono le potenzialità del nostro territorio quale sede attraente per ritiri estivi di società sportive professionistiche le quali generano un apprezzabile indotto turistico.

La valorizzazione del noto “turismo lento” legato alla Via Vandelli, in collaborazione col CAI Lama Mocogno (sez. CAI Modena), costituisce una già preziosa realtà classificatasi al 4° posto a livello nazionale per gradimento nel 2023 dal FAI, progetto a cui l’attuale Amministrazione locale ha intenzione di aderire.

Concretizzato il progetto “Appennino Bike tour” promosso da Legambiente e sostenuto dal Ministero dei Trasporti, il Comune di Lama Mocogno è partner importante per la realizzazione della ciclovia della Via Vandelli inserita nel progetto dell’Unione dei Comuni che ha ottenuto finanziamento (Patti Territoriali). In particolare, il progetto approvato prevede la riqualificazione della ciclovia Vandelli e la ristrutturazione della Casa Cantoniera sita in località La Santona da adibire quale museo della Via Vandelli nonché specifico Punto di Informazione Turistica.

Al fine di promuovere il turismo nel capoluogo comunale sono in corso le adesioni ai bandi Regionali/Provinciali per la rivalutazione di luoghi d’interesse sociale, già citati, quali il teatro polifunzionale La Rotonda e l’area Piazza Cesare Battisti. Nel primo caso, si prevede la realizzazione di un progetto di ampliamento e ristrutturazione dell’attuale anfiteatro. La rivisitazione del progetto esecutivo prevede di coniugare in modo poco impattante la funzionalità, la sicurezza e la capienza della struttura con l’ambiente naturale che la circonda e la rende un esempio pregevole di sostenibilità ambientale. Oltre a perseguire l’obiettivo di rendere tale struttura più fruibile in relazione alla forte variabilità meteorica della zona. Nel secondo progetto, la finalità è quella di rendere più attraente la frazione “bassa” di Lama Mocogno, incentivando conseguentemente le attività di servizi e commerciali in modo da drenare presenze verso questa parte del paese.

Per quanto riguarda il Camping Val Verde la struttura presenta un rapporto costi/ricavi non sostenibile nel medio-lungo periodo, richiedendo interventi di manutenzione straordinaria e investimenti che l’ente non ritiene prioritari rispetto ad altri servizi essenziali. L’Amministrazione sta valutando anche una possibile dismissione del bene mediante procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente in materia di alienazione del patrimonio pubblico.

Le modalità operative saranno definite a seguito di perizia di stima e valutazione delle migliori opzioni di valorizzazione. La scelta risulterebbe più coerente per un ruolo di impresa privata di programmazione, regolazione e promozione dello sviluppo turistico locale.

Per le frazioni del Comune, si prevedono interventi atti a promuovere iniziative di escursionismo e percorsi di promozione dei borghi che possano dilatare la stagione turistica ad oggi prevalentemente vocata alle attività invernali. A tal proposito per le “Piane di Mocogno” è previsto un intervento che ha lo scopo di valorizzare la località come polo turistico, creando un bike park multifunzionale e ampliando l’offerta per tutte le stagioni. Sono previsti due interventi principali: la costruzione di un nuovo Centro Servizi Polifunzionale per attività sportive e formative, e la realizzazione di piste di downhill e di un circuito di Pump Track accessibili anche a persone con disabilità.

È oggetto di numerose interlocuzioni con Demanio Nazionale e Ministero della Difesa (Difesa e Servizi) la manifestazione di interesse da parte dell’Amministrazione per l’acquisizione (a titolo non oneroso) del sito militare Caserma Tavoni alle Piane di Mocogno. Tale sito, si ritiene, particolarmente strategico al fine di sviluppare attività turistico/sportive offrendo una grande possibilità di incremento dell’insufficiente ricettività alberghiera, creando un centro d’eccellenza che valorizzerebbe la località e l’intero territorio. Qualora si concretizzassero i presupposti, sarà obiettivo dell’Amministrazione individuare linee di finanziamento per la riqualificazione del sito in tal senso, offrendolo poi in convenzione ad operatori disponibili e competenti (auspicabilmente locali).

Responsabili

Responsabile Settore Amministrativo

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.

Strategia generale

Il nuovo assetto organizzativo che l’Unione dei Comuni del Frignano si è data dopo la recente sessione elettorale di alcuni Comuni prevede il proseguimento del progetto di redazione del PUG. L’Amministrazione, cosciente del ritardo accumulato su questo fronte, si è fatta promotrice nelle sedi opportune di iniziative atte ad accelerare tale processo, fondamentale per la pianificazione dello sviluppo del nostro territorio. Si sottolinea anche che la mancanza di un PUG formalizzato, ha inciso e inciderà negativamente anche nel conseguimento di punteggio utile al raggiungimento di graduatorie finanziabili nei bandi pubblici; all’uopo l’amministrazione non esclude l’eventualità di dar vita a iniziativa autonoma per la realizzazione del PUG Comunale

Si conferma l’implementazione del rapporto con ACER per la gestione degli immobili popolari ed anche nell’ottica di migliorarne le condizioni mediante recupero e manutenzione straordinarie delle strutture medesime, qualora accertate le condizioni eccessivo ammaloramento. Allo stesso tempo, le passività annuali di bilancio gestionale previste ed esposte da ACER, oltre al debito accumulato nelle gestioni precedenti da parte delle precedenti Amministrazioni, impongono una revisione strutturale del patrimonio. L’attuale Amministrazione, in totale parere favorevole di ACER, conviene che l’attuale patrimonio immobiliare popolare possa non rispondere alle mutate esigenze della cittadinanza e costituisca un impegno finanziario troppo oneroso per le casse comunali. A tal proposito, coinvolgendo tutti gli attori istituzionali coinvolti in merito, si provvederà a formalizzare un piano di dismissione parziale di tali immobili.

Responsabili

Responsabile Settore Tecnico

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Strategia generale

L'introduzione dei nuovi cassonetti dotati di apertura con badge magnetico per il conferimento dei rifiuti indifferenziati varata nel marzo 2024 ha generato, da parte della cittadinanza, non poche segnalazioni di disagio e problematiche. Consapevole che tale provvedimento necessita di un naturale periodo di assestamento, l'Amministrazione ha ritenuto valide alcune istanze presentandole ai responsabili Hera e richiedendone la celere proposta di miglioramento:

- 1) Introduzione/implementazione di cassonetti "liberi" per il conferimento indifferenziato durante il periodo turistico estivo nelle zone quali Piane di Mocogno, La Santona e Barigazzo
- 2) Riposizionamento in aree più sicure al traffico stradale per l'utente di alcune isole di raccolta compatibilmente con le esigenze di raccolta
- 3) Valutazione costi per cassonetti di conferimento indifferenziato per esercizi commerciali e ristoranti che ne facciano richiesta facilitando loro l'attività.
- 4) Valutazione ed implementazione di cassonetti per conferimento "umido" stagionali in zone residenziali che, nel periodo estivo, aumentano considerevolmente la densità abitativa
- 5) Valutazione per incremento di servizio spazzatura e pulitura aree pubbliche
- 6) Coerentemente al progetto esecutivo, approvato e finanziato da RER, di rifacimento di Piazza Cesare Battisti saranno rimossi i cassonetti interrati posti in prossimità di aree di svago e chioschi del Circolo Belvedere che, a giudizio dell'Amministrazione, e con approvazione di Hera, costituiscono ingombranti infrastrutture, soggette a rotture e fonte di malsani depositi di rifiuti destinati a proliferare presenze di ratti. Il volume sarà utilizzato per alloggiare un deposito di acque piovane di recupero per irrigazione delle aree verdi circostanti.

L'Amministrazione ha inoltre comunicato ad Hera di non aderire al servizio supplementare che prevede l'introduzione di cassonetti con badge magnetico per carta e plastica. Si propone inoltre di portare in sede di Unione dei Comuni e/o in altre sedi superiori competenti tutte le riserve per i modelli di cassonetti per indifferenziata adottati da ATERSIR le cui aperture risultano scomode, di troppo piccola dimensione ed inadeguate al servizio che il territorio necessita.

La rinnovata e stretta collaborazione con i consorzi di bonifica Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile RER ha consentito una corposa programmazione di numerosi interventi per la soluzione di criticità dovute al dissesto idrogeologico degli ultimi periodi.

Responsabili

Responsabile Settore Tecnico

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al

coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".

Strategia generale

Le numerose segnalazioni da parte della cittadinanza e gli ultimi eventi atmosferici di rilevante violenza hanno evidenziato diffuse criticità nella viabilità comunale alla quale si è disposto immediato intervento d'urgenza qualora accertata e si predispone una adeguata programmazione per la manutenzione ordinaria e straordinaria su tutta la rete stradale, anche con la collaborazione di ANAS e Provincia per le arterie di loro competenza.

L'Amministrazione conferma il sostegno all'interno dell'Unione dei comuni per il progetto già in fase di realizzazione della variante stradale bypass di Pavullo.

A completamento essenziale per i territori del Frignano l'Amministrazione di Lama Mocogno, confortata dalla volontà espressa in ambito ministeriale, si farà promotrice di ogni iniziativa possibile, diretta o tramite l'Unione dei Comuni del Frignano e coinvolgendo il Comitato Civico "La Via Maestra" che vede un contributo di rappresentanza civica della comunità di Lama Mocogno, che porti alla riformulazione del progetto esecutivo del collegamento Pratolino-Strettara che garantirà finalmente l'arteria di collegamento veloce tra Modena ed il confine toscano. Sarà cura assicurare una favorevole connessione col nostro capoluogo, compatibilmente con le valutazioni tecnico-geologiche che condizioneranno il percorso. È in ogni caso evidente la necessità di superare miopi logiche di convenienza locale che per decenni hanno ostacolato la realizzazione di un'infrastruttura imprescindibile per tutto il Frignano.

Responsabili

Responsabile Settore Tecnico

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

Strategia generale

Il Piano Comunale di Protezione Civile approvato con delibera consiliare n° 33 del 30.11.2022 sarà oggetto di ulteriore revisione e adeguamento con riferimento al personale assegnato alle varie funzioni.

L'adesione del Comune di Lama Mocogno al progetto dell'Unione del Frignano "Alert Sistem" già formalizzata verrà resa operativa nel corso del corrente anno.

Responsabili

Responsabile Settore Tecnico

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

Strategia generale

Piena adesione ai programmi di assistenza sociale sviluppato in ambito dell’Unione dei Comuni finalizzata all’implementazione dei servizi agli anziani ed alla popolazione più fragile. Nella medesima sede o in ambito Comunale, l’Amministrazione intende perseguire l’obiettivo di creare una struttura per anziani di accoglienza diurna per consentire alle famiglie di svolgere le proprie attività lavorative con la tranquillità di un’assistenza professionale per i loro cari.

Nel 2025 si è concretizzato, in stretta collaborazione col Circolo Anziani Belvedere, il progetto “Palestra della Memoria” attività che mancava sul nostro Comune ma presente in diversi Comuni dell’Unione del Frignano, nelle annate future l’Amministrazione sarà sicuramente impegnata nel suo mantenimento e potenziamento. Le Palestre della Memoria sono progetti di comunità, promossi dall’AUSL di Modena, che offrono attività settimanali gratuite per anziani, finalizzate alla prevenzione del decadimento cognitivo. Questi spazi, gestiti da volontari formati, propongono esercizi di stimolazione delle funzioni cognitive, come memoria, attenzione e linguaggio, in un contesto di socializzazione. L’obiettivo è promuovere un invecchiamento attivo di successo, contrastando l’isolamento e migliorando la qualità della vita degli anziani.

In stretta collaborazione col personale medico di base e infermiere di comunità, che oggi opera a Lama Mocogno, saranno valutate opportunità di miglioramento del servizio attraverso il potenziamento delle attrezzature diagnostiche.

L’esperienza maturata riguardo il Servizio di Continuità Assistenziale - Guardia Medica che per Lama Mocogno l’ASL ha previsto la centralizzazione a Pavullo, ha creato numerose lamentele da parte dei cittadini che denunciano eccessive attese per ottenere risposta al numero verde preposto. Il potenziamento della centrale operativa di smistamento chiamate, annunciato dalla ASL, a fronte delle ripetute segnalazioni, confidiamo possa essere risolutivo.

Tra l’altro l’Amministrazione ha accolto favorevolmente la proposta dell’AUSL Modena del Progetto Salute Montagna modenese che prevede una strategia di sostegno alla salute, al benessere e all’assistenza sanitaria e sociale nelle aree interne della montagna modenese e che può essere sintetizzato nei seguenti punti:

1. Il rafforzamento della rete territoriale di assistenza
2. la telemedicina e la rete digitale integrata
3. il consolidamento della rete dell’emergenza
4. one health e ambiente
5. il coinvolgimento della comunità
6. la scuola della salute nei territori montani

L’Amministrazione comunque monitorerà lo sviluppo e la messa a terra di tale progetto, riservandosi l’opzione di proporre varianti o integrazioni ritenute migliorative.

Di fondamentale importanza è la stretta collaborazione che l’Amministrazione intende rafforzare con la Parrocchia, che svolge nell’ambito pastorale un prezioso contributo di

aggregazione per le famiglie ed in particolare per i giovani, per cui l'Amministrazione intende valorizzare l'area parco di Lama Bassa per attività ludico-ricreative.

Ultime, ma non per importanza, sono le collaborazioni con il terzo settore di cui Lama Mocogno vanta grande qualità e partecipazione: Protezione Civile, AVPA, ANA, Carabinieri in Congedo e, la ODV Giochi senza barriere e Frignaut, con cui l'Amministrazione collabora per il reperimento fondi e lo sviluppo di nuove iniziative.

Presente sul territorio il Centro per le Famiglie del Frignano, progetto distrettuale promosso e sostenuto dalla regione Emilia Romagna, che si rivolge a tutte le famiglie residenti ed offre servizi ed attività sia a sostegno delle competenze genitoriali, che a favore dello sviluppo di reti familiari di scambio e sostegno reciproco

Responsabili

Responsabile Settore Amministrativo

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

Strategia generale

L’accelerazione del processo di stesura della fibra ottica costituirà un grande impulso per lo sviluppo delle attività imprenditoriali e professionali esistenti e future. L’Amministrazione avrà l’obiettivo di esercitare ogni forma di promozione/sollecito dell’infrastruttura per colmare il gap esistente rispetto a territori già coperti dal servizio.

Sarà di prossima priorità coordinare il completamento entro l’anno 2026 e agevolare le connessioni capillari a tutti i civici che ne faranno domanda. Si renderà inoltre necessario ispezionare l’esecuzione dei lavori in modo che siano garantiti i corretti ripristini delle strade, minimizzando gli effetti negativi che tale opera provoca sul territorio. Perfezionamento In essere, con scadenza nel 2029, per il mantenimento della concessione del comodato gratuito all’Unione del Frignano del macello intercomunale riconosciuto quale struttura di macellazione avente bollo CEE.

Sarà valutata la rivisitazione delle politiche di tariffazione dell’occupazione del suolo pubblico per commercio, in modo da favorirne lo sviluppo.

La vocazione turistica del territorio ed il confortante sviluppo nel settore che si sta registrando negli ultimi tempi, impone ad avviso dell’Amministrazione alcune riflessioni che possano orientare gli operatori del settore e chi vorrebbe intraprendere in tale campo. In collaborazione con Associazioni di settore e con la cittadinanza, si ritiene opportuno promuovere incontri informativi per proporre con maggior efficacia politiche di sviluppo per le quali, anche l’Amministrazione comunale può dare contributo.

Responsabili

Responsabile Settore Tecnico

MISSIONE	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
-----------------	-----------	--

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico

Strategia generale

Saranno promossi in collaborazione con associazioni di categoria e/o diversi operatori di settore corsi di orientamento per la popolazione studentesca e corsi di formazione per la creazione di manodopera qualificata, con particolare riguardo al tessuto imprenditoriale locale.

Responsabili

Responsabile Settore Amministrativo

MISSIONE	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
-----------------	-----------	---

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche”.

Strategia generale

In ambito di risparmio energetico, il Comune di Lama Mocogno sta valutando la partecipazione al bando GSE nell'ambito del Conto Termico 3.0, che possono riguardare la riqualificazione di alcuni edifici pubblici. Contatti e prime valutazioni sono già in fase avanzata con possibili partner (ESCO) che possono fornire vantaggiose condizioni in fase di progettazione e di eventuale realizzazione delle opere.

In quest'ottica, l'Amministrazione ha aderito ad un progetto, proposto da ACER, di riqualificazione energetica della palazzina di edilizia popolare di via Serretto,4 a Montecenere mediante richiesta al GSE Conto Termico 3.0 di finanziamento. Tale progetto prevederà, con un favorevole cofinanziamento del Comune, di sostituire i sistemi di climatizzazione invernali, applicare coibentazioni alla struttura e sostituire gli infissi, generando un risparmio energetico oltre che a rivalutare l'immobile di proprietà comunale. Il progetto esecutivo è in corso di redazione.

Sono in corso realizzazione le installazioni di colonnine di ricarica per autoveicoli elettrici nelle frazioni, in equilibrio con la crescente domanda e la disponibilità di aree di parcheggio che si completeranno nel corso del 2026.

Responsabili

Responsabile Settore Tecnico

MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
-----------------	-----------	---

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera”.

Sarà valutata l'opportunità di aderire all'AICCRE ed allo sportello Europa per cogliere l'opportunità di costruire relazioni di gemellaggio/interscambio culturale (e promozione turistica) con realtà di altri Paesi europei

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l’obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell’ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque quella di ridurre al minimo o annullare il ricorso, anche solo temporaneo, ad anticipazioni finanziarie.

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

Per tale missione non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Descrizione	Foglio e mappale	Attuale destinazione urbanistica	Valore
Porzioni di fabbricato ad uso abitativo siti in Frazione Mocogno di Lama Mocogno	Fg.23 – Mappale 55 sub 5 Mappale 55 sub 7	Residenziale	€ 37.350,00
Appezamenti di terreno in vari corpi siti in Frazione Mocogno di Lama Mocogno	Fg. 14 - Mappale 196 Fg. 19 – Mappale 49 Fg. 22 – Mappale 247 Fg. 22 – Mappale 31	Rurale	€ 2.821,86
Area edificabile sita in Via Combattenti e Reduci	Fg. 32 – Mappale 25	Residenziale	€ 186.725,00
Relitto stradale	In attesa di frazionamento	Relitto stradale	€ 350,00
Relitto stradale	In attesa di frazionamento	Relitto stradale permuta	€ 0,00
Relitto stradale	In attesa di frazionamento	Relitto stradale permuta	€ 0,00
Relitto stradale	In attesa di frazionamento	Relitto stradale permuta	€ 0,00
Relitto stradale	In attesa di frazionamento	Relitto stradale permuta	€ 0,00

F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE
E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 57 comma 2 del DL. 124/2019 "Decreto Fiscale" abroga a decorrere dal 2020 l'obbligo di adozione del piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali di cui all'art. 2 c 594 della legge 244/2007.

G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Piano degli incarichi

L'art. 7 del D.Lgs. 165/2001 art. 7 prevede che: *“E' fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro...”*

Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;*
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.*

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purchè senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore... Le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione”.

L'art. 3 comma 55 della legge 244/2007 prevede che: “Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267”.

Al comma 56 è previsto che: “Con regolamento di cui all'art. 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.”

Le disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP). Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione.

Resta in vigore quanto previsto dal d.l. 66/2014, che all'art. 14 stabilisce che non è possibile conferire incarichi, quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali affidamenti è superiore al 4,2% (per gli enti con una spesa di personale inferiore ad € 5.000.000) rispetto alla spesa di personale risultante dal conto annuale 2012. Per il nostro ente tale limite è pari ad € 50.169,28.

Il Regolamento per il conferimento di incarichi individuali di lavoro autonomo, di collaborazione occasionale e di collaborazione coordinata e continuativa adottato dall'ente con atto di GC n° 4/13 prevede all'art. 11, altresì, che il limite massimo di spesa per gli incarichi stessi sia fissato nella misura del 3% rispetto alla spesa annua di parte corrente, come risultante dagli appositi stanziamenti di bilancio.

Di seguito le previsioni per l'annualità 2026 di conferimenti di incarichi:

Missione	Programma	SERVIZIO/OGGETTO	SPESA 2026
		Spesa prevista per incarichi	€ 0,00
		Totale	€ 0,00
		Rispetto limite di cui all'art. 14 del d.l. 66/2014	€ 50.169,28
		Limite da regolamento incarichi (3%)	€ 102.692,98

I suddetti limiti di spesa non comprendono:

- gli incarichi tecnici conferiti dall'area tecnica ai sensi del D. Lgs. 50/2016
- gli incarichi di tipo occasionale inferiori all'importo di 5.000 euro netti.

La circostanza che nel programma sia stata inserita una determinata attività non esclude la possibilità, in sede di valutazione dell'esigenza sottostante, di procedere invece alla stipulazione di un appalto di servizi.